

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2019/2020 – A.S. 2020/2021

Premessa

Il Piano annuale per l'inclusività (redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e s.i.) individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica.

Il PAI non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento".

Soltanto nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo.

I valori di riferimento condivisi dai docenti sono:

- considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza,
- saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti,
- lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti,
- aggiornamento professionale continuo.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		30
➤ Minorati vista		/
➤ Minorati udito		/
➤ Psicofisici		30
➤ Altro		/
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		14
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
	Totali	44/432
	% su popolazione scolastica	10,18%
N° PEI redatti dai GLHO		30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		/
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,	SI

	ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	

		SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione	

	della comunità educante						
	Altro:						
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità						
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili						
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità						
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili						
	Progetti territoriali integrati						
	Progetti integrati a livello di singola scuola						
	Rapporti con CTS / CTI					SI	
	Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati						
	Progetti integrati a livello di singola scuola						
	Progetti a livello di reti di scuole						
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					SI	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					SI	
	Didattica interculturale / italiano L2						
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)						
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)						SI
	Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4	

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I soggetti coinvolti nel procedimento di inclusione sono: il DS e i suoi collaboratori, i docenti di sostegno, i docenti curricolari, il personale socio-sanitario, il DSGA e il personale ATA, per progettare interventi e strategie che mirano all’inclusività. Gli attori predetti della scuola hanno sviluppato una politica dell’integrazione e dell’inclusione efficace e proficua, che ha reso possibile l’instaurazione di un rapporto sinergico con le famiglie degli alunni diversamente abili. La creazione di un progetto condiviso anche con le strutture esterne e con le figure aggiuntive, coinvolte nel processo educativo degli alunni garantisce un clima sereno e collaborativo in grado di garantire ottimi risultati. Ogni soggetto coinvolto in questo processo di inclusione ha dei compiti da svolgere. **Dirigente Scolastico:** • Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie; • Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni; • Presiede il GLI; • Promuove la formazione dei docenti; • Supervisiona l’operato delle funzioni strumentali e referenti. **GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione):** • Raccolta e documentazione della documentazione relativa agli alunni con BES e agli interventi didattico-educativi posti in essere; • Confronto e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). • Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano. **Collegio dei Docenti:** • Verifica, discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di giugno; • Definisce i criteri e le procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti nella scuola; • Assume l’impegno di partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

Consigli di Classe: • Hanno il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; • Coordinano con il GLI; • Comunicano con la famiglia ed eventuali esperti; • Predispongono il PEI o il PDP, un piano didattico individualizzato o personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.

Docente curricolare: • Accoglie l’alunno nel gruppo classe favorendo l’integrazione; • Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata; • Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P. **Docente di sostegno:** • Partecipa alla progettazione educativo-didattica; • Supporta i CdC nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche didattiche inclusive; • Coordina la stesura e l’applicazione del PEI o PDP; • Tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti ASL. **Referente Inclusione:** • Collabora con il Dirigente Scolastico per l’organizzazione delle attività di sostegno; • Condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni; • Si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti; • Tiene contatti con le famiglie e i referenti della Asl; • Predisporre la modulistica per l’elaborazione del PEI o del PDP; • Controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d’Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita; coordina i docenti di sostegno e monitora l’integrazione degli alunni con BES all’interno dell’Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola è ormai caratterizzata da una continua formazione/aggiornamento che coinvolge tutto il personale docente. La nuova scuola deve necessariamente comprendere e prevedere dei percorsi inerenti le strategie di inclusione ed integrazione, anche al fine di garantirne una piena realizzazione nella scuola. E' necessaria ormai una formazione che consenta ai docenti tutti di poter effettuare una analisi ed una comprensione dei bisogni educativi degli alunni, siano essi muniti di una diagnosi o no. Ecco che allora la gestione del gruppo classe, l'apprendimento cooperativo, il tutoraggio fra pari sono tutti elementi che devono caratterizzare l'operato del corpo docente per garantire un percorso di inclusione. In quest'ottica quindi occorre: attivare corsi di formazione con personale esperto in didattica inclusiva, cooperative learning e didattica laboratoriale, utilizzare del personale interno con formazione specifica per coordinamento di gruppi di lavoro, organizzare momenti di riflessione/formazione. Sicuramente la particolarità della didattica svolta nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 ha reso comprensibile l'utilità di strumenti diversi e differenti per fare a didattica, utilizzabili anche a distanza. La scoperta di un nuovo modo di fare scuola deve diventare un punto di partenza per approfondire la conoscenza di nuovi strumenti utili per garantire in modo diverso l'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per gli alunni con particolari bisogni educativi, la valutazione è finalizzata a valorizzare le specificità/particolarità di ciascun alunno tenendo conto dei risultati raggiunti anche in relazione al punto di partenza. Poiché non è possibile definire un'unica modalità, la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata sulla base del PEI e dei PDP di ciascun alunno, in relazione alle discipline e alle eventuali attività aggiuntive previste. Tutti i criteri di valutazione esplicitati nel PEI/PDP, dovranno tenere conto della situazione dello studente e del progetto portato avanti nel corso dell'anno scolastico. In sede di esame finale, per gli studenti con DSA, possono usufruire dei tempi aggiuntivi e di tutte le misure compensative esplicitate nel PDP ed utilizzate durante l'anno. Nella scuola quindi esiste un monitoraggio del dipartimento mirato ad individuare e contrastare le difficoltà ed i bisogni specifici. L'azione didattico-educativa dovrà tenere conto delle strategie, non solo di tipo diagnostico, ma anche di una valutazione formativa in itinere che mette in risalto le potenzialità dell'alunno, i suoi punti di forza e la specificità nell'apprendimento, al fine di rimodulare, ove necessario, un nuovo percorso. Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a:

a) Principi della valutazione inclusiva: - Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento, sono costruite per dare a tutti l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza; - Tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione; - I bisogni degli alunni sono considerati nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione; - Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte d'informazione vicendevole, tengono conto dei processi e dei miglioramenti, sono coerenti e coordinate nella prospettiva di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento; - La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

Indicatori per la valutazione inclusiva: - Livello degli allievi: tutti hanno le stesse opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento; - Livello della famiglia: la famiglia è coinvolta ed ha la possibilità di partecipare alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli; - Livello dei docenti: i docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari e figure di sistema collaborano per l'inclusione scolastica, funzione riferibile all'ambito della sensibilizzazione sulle tematiche rispetto alle diverse esigenze degli alunni con BES. L'organizzare delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà, come anche nell'anno scolastico 19/20 delle seguenti metodologie: • Attività laboratoriali • Apprendimento cooperativo • Tutoraggio tra pari • Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La partecipazione della scuola ad una rete molto articolata che coinvolge altri istituti scolastici oltre che associazioni specializzate nel settore, ha consentito (seppur nel ristretto lasso temporale per l'a.s 19/20) e consentirà l'attivazione nel prossimo anno scolastico, di percorsi mirati a coinvolgere i diversamente abili, oltre che tutti coloro che rappresentino un disagio, in gruppi di lavoro con altri studenti al fine di potenziarne l'autonomia, l'autostima e l'integrazione. Prosegue e proseguirà, inoltre la collaborazione con un gruppo di educatori ed assistenti alla persona, che lavorano a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti. Nonostante la particolare situazione verificatasi nel corso dell'a.s. 19/20 si è mantenuta costante l'interazione ed il confronto tra la scuola, le famiglie e l'equipe dell'ASL per garantire un confronto produttivo ed una efficiente gestione dell'emergenza. Pertanto continua e continuerà la collaborazione con gli esperti dell'ASL, con i quali si organizzeranno incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione e condividendo i piani educativi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola e la famiglia sono attori congiunti nel percorso educativo degli alunni ecco perché occorre una stretta collaborazione con le famiglie e la comunità.

Le famiglie sono coinvolte nella progettazione didattica e nella sua realizzazione attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Nello specifico dei BES risulta fondamentale la comunicazione efficace e la condivisione di PEI/ PDP con le famiglie che dovranno essere informate e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento del discente; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I curriculum vengono redatti sulla base delle caratteristiche individuali del singolo alunno con la condivisione delle famiglie e, in caso siano presenti diagnosi o certificazioni, nel rispetto delle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale. L'obiettivo del processo di insegnamento/apprendimento è quello di far lavorare gli alunni secondo le loro capacità, in modo che ciascuno dia il proprio massimo e consegua il successo formativo. In tale ottica, sono preferibili percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari che muovano dagli interessi dei ragazzi per favorire l'apprendere attraverso il fare, per stimolare la capacità di concentrazione, per sviluppare le competenze relazionali e l'apprendimento significativo. Le attività che non hanno potuto avere corso nell'a.s. 19/20 a causa dell'emergenza epidemiologica, verranno sviluppate nell'a.s. 2020/2021 e troveranno asilo per il prossimo anno scolastico delle nuove attività progettuali.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili hanno richiesto l'attuazione di un progetto idoneo a valorizzare al contempo, le risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'articolazione di un progetto globale mirato a valorizzare prima di tutto le risorse della comunità scolastica, ha dato ottimi risultati. Per risorsa intendiamo l'organizzazione scolastica generale e gli spazi, oltre che l'applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune. Tra le azioni possibili, sono stati utilizzati e si propone l'utilizzo di spazi idonei all'attuazione del progetto e del Piano Inclusivo quali la biblioteca, la palestra, il laboratorio informatico, il laboratorio di Scienze, la cantina, la serra, il frantoio e il parco. Le competenze acquisite differenti acquisite nel corso dell'a.s. 19/20 a causa della DAD, saranno potenziate per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei bisogni e la molteplicità di risposte possibili, richiede l'articolazione di diverse attività progettuali che valorizzino prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definiscano la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Molte delle proposte progettuali articolate per l'a.s. 2019/2020 purtroppo non hanno potuto trovare attuazione poiché – trattandosi di attività da svolgere nelle parti esterne dell'Istituto- durante la primavera il percorso di apprendimento si è scontrato con l'obbligo della chiusura delle scuole a causa del COVID 19. Pertanto, le predette attività verranno riproposte ed integrate nel prossimo a.s. (2020/2021), ma richiedono per la loro efficace realizzazione risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità sin dal primo periodo dell'anno scolastico consente di offrire un'assistenza continua che però –tenuto conto della casistica- richiederebbe un ulteriore ampliamento. Necessita inoltre anche un incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi. Si auspica la continuazione di un proficuo rapporto con gli Enti locali, soprattutto il Comune nel reperire fondi e strumenti per agevolare l'inclusione e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per facilitare il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado, oltre alle normali attività di raccordo occorre prevedere specifici momenti di confronto fra gli insegnanti dei due gradi di scuola per lo scambio di informazioni e per il bilancio delle competenze. Per meglio facilitare l'inserimento degli alunni delle scuole medie saranno programmate visite guidate all'interno dell'istituto di accoglienza e di tutti i laboratori ad esso annessi. Per quanto riguarda invece l'orientamento in uscita si prevedono visite guidate presso i vari atenei, nonché una stretta collaborazione con i centri per l'impiego, associazioni territoriali e momenti di incontro con enti istituzionali, quali Forestale e Finanza, ed enti preposti alla formazione.



Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10 giugno 2020.

Deliberato dal Collegio docenti del 29 giugno 2020.

F.to DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Rita Elia)
Firma autografa sostituita
a mezzo stampa ex art. 3c2 D.lgs. n.39/39